

Presentata l'Estate teatrale veronese

Shakespeare fra i "vitelloni"

Verona

NOSTRO SERVIZIO

"Romeo e Giulietta" e "La Bisbetica domata" apriranno il 57° Festival Shakespeariano di Verona. Il dramma che ha reso celebre la città scaligera, andrà in scena il 4 luglio per la regia di Gabriele Vacis (una produzione del Teatro Stabile di Torino), e avrà come protagonisti Sarah Biacchi e Jurij Ferrini. Vacis ha realizzato un "Romeo e Giulietta" un po' particolare, visto dalla parte degli over trenta, dei "vitelloni" che vivono, oggi, le stesse cose che, cinquecento anni fa, vivevano gli adolescenti di allora, perché, secondo il regista, oggi l'adolescenza finisce dopo i 35 anni.

Molto particolare sarà anche la "Bisbetica domata", prodotta dalla compagnia Lavia, che debutterà in prima nazionale il 13 luglio, con repliche fino al 17. Questa versione viene proposta tutta al maschile per la regia di Matteo Tarasco e con Tullio Solenghi nella parte di Petruccio. La scelta non è dovuta solo al desiderio di riproporre la tradizione elisabettiana, ma anche per riscoprire la forza, molto contemporanea, che risiede nelle parole di personaggi femminili interpretati da uomini "en travesti". Ma è esclusa la volontà di omosessualizzare la storia che, anzi, mantiene vivo il conflitto fra gli opposti.

A concludere la sezione della prosa un lavoro di Goldoni poco presente sulle scene: "La donna vendicativa". Il regista Roberto De Simone (autore e regista del capolavoro "La gatta Cenerentola") ha scelto come protagonista Maddalena Crippa. La vicenda, che andrà in scena il 21 luglio con repliche sino al 25, pone in evidenza, con grande vivacità, le ipocrisie, i cinismi e gli egoi-

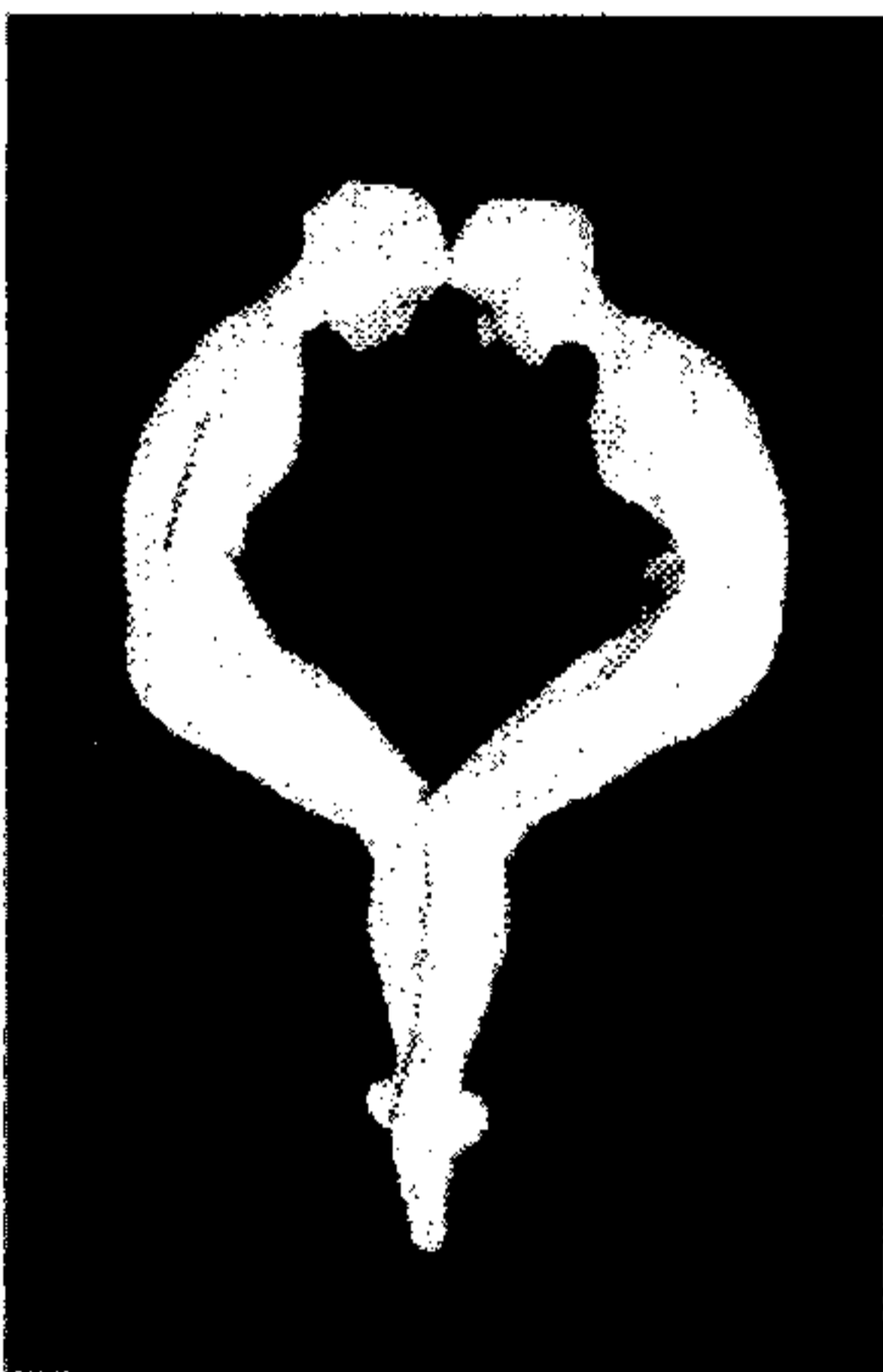
smi di una società in cui tutti giocano a sopraffarsi e a mentirsi.

Per la sezione danza il cartellone presenta cinque compagnie. Si inizia il 7 luglio con un'esclusiva nazionale: due balletti di Jiri Kylian eseguiti dal Nederland Dans Theater "Birth Day" e "Sleepless". Toccherà poi, dal 28 al 30 luglio, alla Compagnia di Georges Momboye, ensemble di danzatori e musicisti africani che proporranno pezzi tradizionali "afro" contaminati da stili come il jazz e l'hip-hop. Dal 2 all'8 di agosto

grande ritorno dei Momix (attualmente in scena al Filarmonico) che eseguiranno "Sun Flower Moon", siglato da Moses Pendleton. Un "Gala Shakespeariano" realizzato dal Balletto de l'Arena di Verona andrà in scena il 12,13,17 e 20 agosto. Per concludere, dal 25 al 27 agosto, la neo ricostruita compagnia "Antonio Gades" si presenterà nella sua nuova formazione per proporre "Carmen" il capolavoro del grande coreografo spagnolo scomparso l'anno scorso. Sarà una "Carmen" in versione flamenco e si prevede già un successo analogo a quello strepitoso del 1984.

Ma l'Estate teatrale scaligera si aprirà con la musica, con il consueto e atteso appuntamento con "Verona Jazz". Saranno presenti artisti di grande livello quali Elvis Costello (18 giugno), Lino Patruno e Charlie Mariano (22 giugno), Charlie Haden (24 giugno), Abdullah Ibrahim (25 giugno) e il grande "ever green" Paolo Conte che si esibirà il 26 luglio all'Arena di Verona. A corollario del cartellone centrale, nel chiostro del conservatorio "Dall'Abaco", si svolgeranno alcune interessanti rappresentazioni di prosa e di balletto.

Paola Bozzini



I Momix

